

SALVATORE GRENCI

IMPORTANZA DELLA VALLE DEL PLATANI  
PER LA CONSERVAZIONE DELL'AVIFAUNA  
(Aves)

RIASSUNTO

Il bacino del Platani, il terzo fiume della Sicilia, è una delle aree più importanti per la conservazione dell'avifauna siciliana, nonostante le pesanti modificazioni ambientali a cui è stato sottoposto negli ultimi secoli, in particolare negli ultimi 30-40 anni. Sono presenti 175 specie di uccelli, c. 73% di quelle note come nidificanti, migratrici o svernanti regolari in Sicilia. Nel presente lavoro vengono riportate in ordine sistematico tutte le specie censite nel periodo 1982-2002. L'importanza ornitologica è rimarcata dalla presenza di specie incluse nell'Allegato I della direttiva 79/409 "Uccelli" e nelle convenzioni internazionali di Berna, Bonn e Washington. Di conseguenza il bacino del Platani assume un rilevante valore conservazionistico, derivante dalla presenza di popolazioni nidificanti o migratrici di specie vulnerabili incluse nelle direttive e convenzioni menzionate o il cui status in Europa è da considerarsi "a rischio" a medio-lungo termine, in accordo con le più recenti stime numeriche.

SUMMARY

*The importance of the Platani Valley for the preservation of the avifauna.* The Platani basin, the third river of Sicily, is one of the most important areas for the preservation of Sicilian avifauna, although great changes occurred in the environment during the last centuries, and particularly in the last 30-40 years. In this area 175 species of birds were censused, c. 73% of those known in Sicily, as regular breeding, migrating or wintering. The author lists all the species recorded in the years 1982-2002. The ornithological importance is enforced by the presence, as breeding or migrating, of species included in the "Birds" 79/409/CEE Directive, and in the Berna, Bonn and Washington international conventions, or the status of which can be considered at risk in the near future, according to the most recent estimates in Europe.

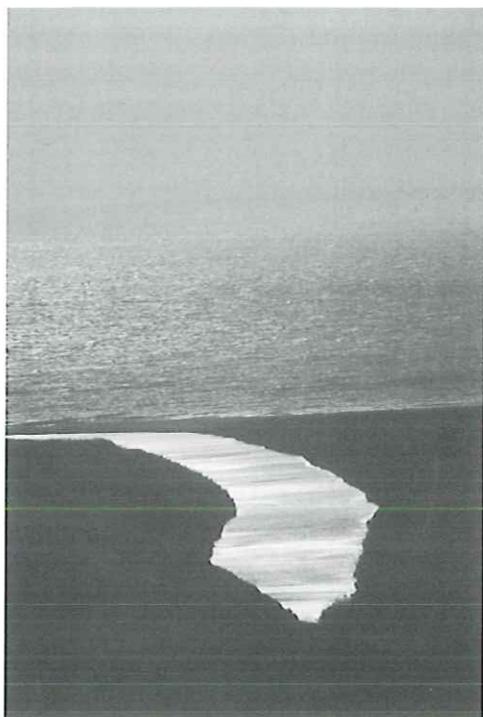
## DESCRIZIONE DELL'AREA

Il fiume Platani è il terzo fiume della Sicilia, dopo il Salso e il Simeto, per estensione e portata, lungo 84 km con un bacino di 1784 chilometri quadrati. Si origina dalla valle semicircolare costituita dalla catena collinare che dalle alture della Quisquina si congiunge da un lato alla Montagna di Cammarata (m 1578) e dall'altro al monte della Specola che sovrasta il comune di Castronovo. Dal punto di vista idrografico e sinecologico il bacino può essere diviso in tre versanti: settentrionale, centrale e meridionale. La grande estensione della rete idrografica, che abbraccia terreni con diverse caratteristiche geopedologiche, è all'origine della grande variabilità della composizione chimico fisica delle acque, cui fa riscontro una notevole variabilità di popolamenti vegetali (SORTINO *et alii*, 1974).

Il Platani deriva dall'unione di due rami, il Platani di Lercara (o Torrente Marello), che nasce presso Lercara Friddi (PA), e il Platani di Castronovo, che scende dalla conca di Filaga, fluisce verso SE per poi volgere bruscamente verso la confluenza col Torrente Gallodoro. Questo, a sua volta, raccoglie le acque del Fiume Salso, formato dal Torrente Belici (che scende da Valledolmo) e dal Fiume Salito (che nasce presso S.Caterina Villarmosa). Le acque del Gallodoro e del Salito sono ad alto tasso di salinità, dovuta a cloruri e solfati provenienti da rocce dell'altopiano gessoso solfifero che attraversano. È dunque in questo tratto che le acque del Platani si caricano dei sali che nella stagione calda, in seguito alla forte evaporazione, formano dei caratteristici affioramenti biancastri lungo le rive. Nel versante centrale il Platani scorre con numerosi meandri in una valle a fondo sabbioso che, attraverso lo stretto



Fig. 1 — Veduta della foce del Platani e delle dune rimboschite dall'Azienda delle Foreste Demaniali (ente gestore della Riserva Naturale), ove si è fatto massiccio ricorso ad *Acacia* spp. e *Pinus halepensis*.



*Fig. 2* — Il corso del Platani nei pressi della foce.



*Fig. 3* — Un tratto del fiume caratterizzato da falesia sabbiosa e ammassi di ghiaia.



Fig. 4 — Un aspetto del tratto mediano del Platani: le falesie sabbiose ospitano una consistente colonia di Gruccioni (*Merops apiaster*) (150-200 cpp.) e un importante nucleo di Ghiandaie marine (*Coracias garrulus*). Varie specie poco frequenti o rare [Quaglia (*Coturnix coturnix*), Calandra (*Melanocorypha calandra*), Occhione (*Burhinus oedicephalus*), Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), e Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*)] nidificano negli adiacenti incolti e seminativi e sugli isolotti ricchi di ghiaia e sassi.

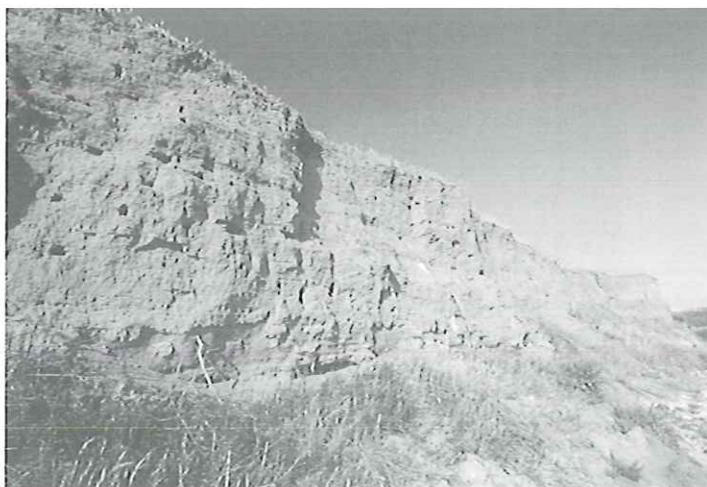


Fig. 5 — Un particolare della falesia sabbiosa.



Fig. 6 — Vallata interna del bacino del Platani, habitat importante per specie che utilizzano gli ambienti aperti per motivi trofici (ad es. il Grillaio (*Falco naumanni*) e altri rapaci diurni) o per la riproduzione (alcuni Alaudidae).

valico tra la Rocca Grande di Roveto (m 502) e la Rocca Grande (m 551), si immette in contrada Passo Funnutu in territorio agrigentino.

Il disegno tortuoso dell'alveo caratterizza fortemente questo tratto, il più importante dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. In particolare, dopo il Passo del Conte, percorre un tratto aperto ad ampi ripiani, all'altezza di Sant'Angelo Muxaro (AG), attraversando la catena formata da Pizzo della Monica (m 567), Pizzo dell'Aquila (m 497) e Cozzo Salacio (m 416) ed in questo tratto raccoglie le acque del Turvoli a settentrione. Proseguendo, il fiume crea nella valle estesi depositi alluvionali. L'alveo rasenta il complesso di



Fig. 7 — Alte pareti e spuntoni rocciosi in tutta l'area sono l'habitat elettivo di specie come il Pellegrino (*Falco peregrinus*), il Lanario (*Falco biarmicus*) e l'Aquila del Bonelli (*Hieraetus fasciatus*).

Monte Cavallo, Monte Castelluccio e Monte Iazzo Vecchio (m 587) tra i territori di Cianciana e Cattolica Eraclea, successivamente scorre tra i rilievi della Giudecca (m 322) e di Monte Sara (m 434), sfociando infine a circa 1 km a NO di Capo Bianco (Cattolica Eraclea).

In diversi tratti il Platani forma ampie anse e aree ghiaiose, alcune delle quali danno luogo ad isolotti individuabili in vari toponimi (isola Aratro, Longo, de Angelis, Granata, ecc.). Queste zone, unitamente ad ammassi di ghiaia e argilla periodicamente formati dalle piene, costituiscono un habitat importante per numerose specie di uccelli (in particolare *Burbinus oedicnemus*, *Himantopus himantopus* e *Charadrius dubius*). Lo stesso vale per le falesie sabbiose, che ospitano, ad esempio, una delle più importanti colonie siciliane di *Merops apiaster*.

I pianori e i pendii pedologicamente più favorevoli ospitano prevalentemente un'agricoltura di tipo estensivo, caratterizzata da seminativi e frutteti (in particolare oliveti e mandorleti asciutti). Ben rappresentate a valle anche le coltivazioni intensive ad alto reddito, in particolare agrumeti irrigui e oliveti su terreni di medio impasto, orticole da pieno campo su terreni a più alto tenore d'argilla e, localmente, colture protette. Gli incolti e i seminativi post mietitura sono interessati da un'intensa pastorizia nomade analoga a quella descritta da Asciuto (1974) a proposito delle province di Agrigento e Trapani. Relativamente diffuso anche l'allevamento brado o semibrado, in particolare nei versanti settentrionale e centrale. Il soprassuolo è invece costituito nei valloni e nelle zone pedologicamente più favorevoli da residui di popolamenti a *Salix spp.*, *Populus nigra*, *Tamarix africana*, nuclei relitti di *Quercus ilex* e *Quercus pubescens*, popolamenti artificiali ad *Eucalyptus spp.* e *Pinus halepensis* e, localmente, *Olea europaea* var. *oleaster*. Ben rappresentata è la gariga, ove la specie dominante è *Ampelodesmos mauretanicus*.

L'intera valle del Platani è caratterizzata, inoltre, da una marcata erosione calanchiva e da numerosi spuntoni rocciosi, mentre stratificazioni mioce-niche di argille gessose e sabbiose nascondono cospicui giacimenti di zolfo e salgemma, al centro di un'intensa attività estrattiva fino a non molti anni addietro.

Un particolare ecosistema è quello della Foce del Platani (omonima Riserva Naturale Orientata gestita dall'Azienda delle Foreste Demaniali) caratterizzata da dune naturali che ospitano ancora oggi una diversificata vegetazione psammofila; il retroduna è occupato invece da rimboschimenti con essenze alloctone (*Eucalyptus spp.*, *Acacia spp.*, *Pinus spp.*, ecc.) al cui interno si rinvergono, con difficoltà, gli ultimi nuclei di *Pistacia lentiscus*. Periodicamente, a volte anche nel corso dei mesi invernali e in conseguenza di lunghi periodi siccitosi, la foce si presenta parzialmente o completamente ostruita da tomboli di sabbia, originando una sorta di acquitrino salmastro



Fig. 8 — Il complesso roccioso di Monte Cavallo, in cui sono stati effettuati cospicui rimboschimenti a Conifere ed *Eucalyptus* spp., che, unitamente a nuclei relitti di latifoglie (*Quercus* spp.), costituiscono buona parte del soprassuolo.

Fig. 9 — Olivastri (*Olea europaea oleaster*) ed Euforbie arborescenti (*Euphorbia dendroides*) sono frequenti nelle pareti gessose; sullo sfondo un vecchio uliveto.

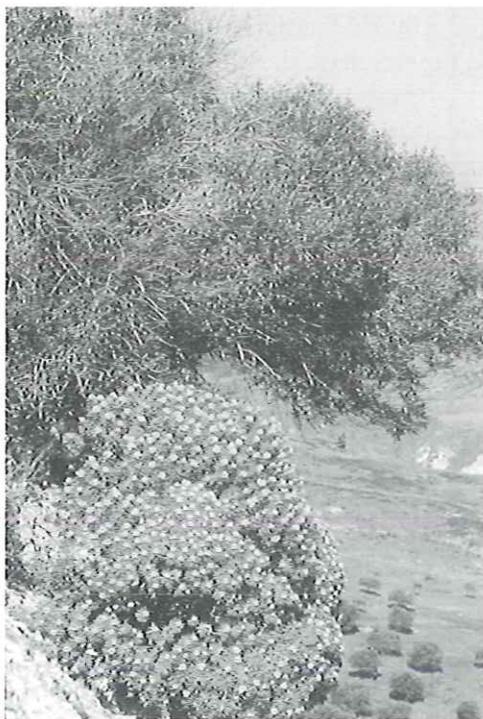
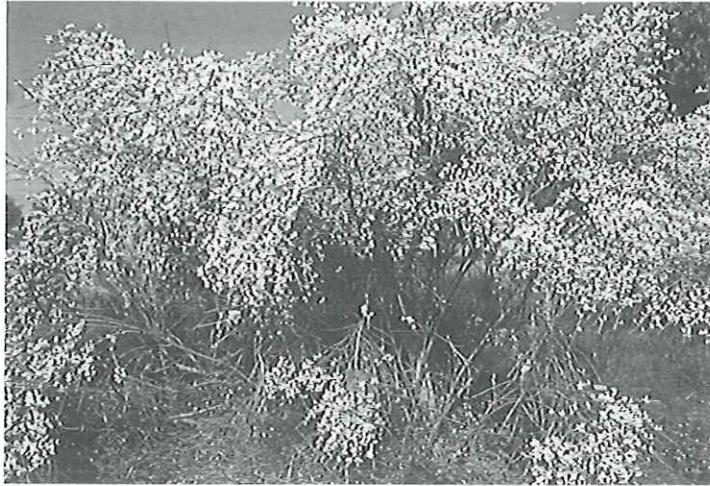


Fig. 10 — Alla foce sono ancora presenti specie vegetali tipiche degli ambienti dunali, come la *Retama raetam*, diffusa in poche zone costiere della Sicilia meridionale.



particolarmente favorevole alla sosta, soprattutto durante il passo primaverile, di laro-limicoli e ardeidi. Canneti (*Phragmites communis*, *Typha angustifolia*, *T. latifolia*) sono presenti lungo tutto il corso, sia pure discontinuamente. Localmente l'associazione con rovi, tamerici e altre essenze forma veri e propri grovigli di vegetazione. In questi biotopi è stata rilevata per la prima volta la nidificazione di *Anas platyrhynchos*.

Oggi il Platani si presenta molto diverso da come apparve ai primi colonizzatori dell'area centro-meridionale della Sicilia. Il suo sistema fluviale era, insieme, fonte di irrigazione e di collegamento tra le diverse aree del bacino.

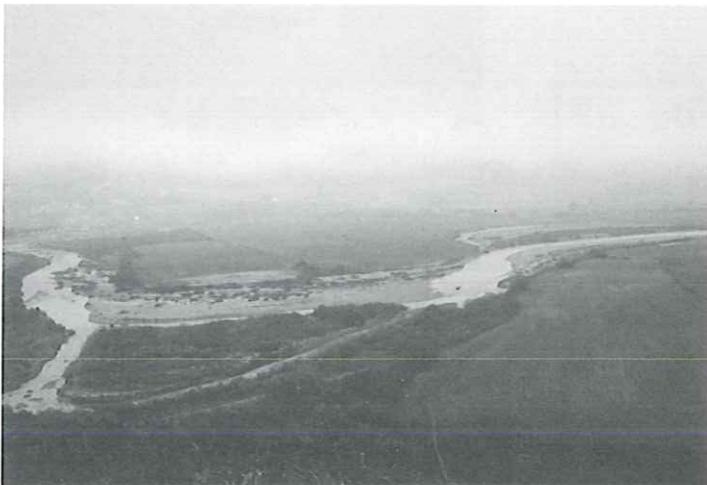


Fig. 11 — Le "isole" del Platani costituiscono un biotopo importante per diverse specie dell'avifauna, come il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), l'Occhione (*Burhinus oedienemus*) ed il Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*).

Gran parte del corso principale era, inoltre, navigabile, almeno sino al periodo romano, mentre le miniere di salgemma e di zolfo erano attive sin dal periodo Sicano. La sua importanza si evince anche dagli scritti di autori, come il FAZELLO che nel XVI secolo (1535) così descrive la piana nei pressi di Eraclea “...il quale piano è molto buono a coltivare, e pieno di canaletti di fiume, e al tempo che Eraclea era in piedi, era pieno di giardini e di vigne. Questa pianura produce assaissimo grano, ma lo stesso fiume Lico, il quale dava comodità a questa città, è ancor oggi bonissimo da pescaggioni e vi si piglia dentro gran copia di anguille, cefali e cheppie”. E ancora FAZELLO spiega la salinità del fiume, chiamato appunto Lico, dal greco Halykos, sale: “...egli riceve l'acqua di un certo fiumicello chiamato Salso, che nasce alle radici di Monte Mele appresso certe cave di sale...” e fa capire quanto diverso fosse il regime: “...correndo per molti seni e giravolte, diventa nel verno tanto grosso e terribile che egli è messo nel numero de' più gran fiumi di tutta la Sicilia, ed alfine vien a far foce il mare ad Eraclea, la qual foce spesso tramuta”. In questo senso si ricorda anche la descrizione di MUNTER (1783): “...al fiume Platano, l'Alico degli antichi ...difficile ad attraversarsi in tempo d'inverno, per essere assolutamente privo di ponti”.

Le prime pesanti modificazioni ambientali, tuttavia, risalivano addirittura all'età del bronzo, quando in Sicilia iniziarono il prosciugamento di terreni paludosi e la loro messa a coltura, e soprattutto i disboscamenti che avrebbero progressivamente ridotto la superficie boscata (almeno il 50% al tempo della prima colonizzazione greca) sino ai livelli dell'immediato dopoguerra, quando i boschi ricoprivano appena il 3,3% della Sicilia (cfr. MASSA 1993). Tuttavia possiamo affermare che già nel XVI e XVII secolo, con l'intensa colonizzazione interna e la fondazione di numerosi centri urbani, la Valle del Platani era parzialmente caratterizzata da desolate steppe dell'area collinare, alternate ad una copertura boschiva frammentaria, e dal diffuso dissesto idrogeologico. Risalgono invece agli ultimi 30-40 anni ulteriori pesanti manomissioni: apertura di cave per l'estrazione di materiali per l'edilizia; cementificazioni dell'alveo e delle sponde, posa di primate; captazioni di acque dolci, in particolare in torrenti tributari, come il Turvoli, le cui acque possiedono eccellenti qualità chimico-fisiche, per usi irrigui e civili; costruzione di case di villeggiatura (per esempio nei territori di S. Angelo Muxaro e S. Biagio Platani), ecc., che hanno alterato irrimediabilmente l'originaria fisionomia ed impoverito notevolmente la diversità biologica dell'alto Platani. Proprio l'irrazionale utilizzo del territorio, unitamente ad una sconosciuta pressione venatoria e al diffuso bracconaggio, sarebbero alla base delle forti contrazioni degli effettivi di alcune specie nonché di alcune estinzioni negli ultimi 30 anni (per es. Gracchio corallino *Pyrrhocorax pyrrhocorax*; G. Salvo, *com pers.*).

## MATERIALI E METODI

Nel presente studio sono riportati dati inediti che riassumono osservazioni compiute in particolare dal 1991 al 2002, con alcuni dati risalenti anche al periodo 1982-90, in occasione di visite programmate e sopralluoghi, ma anche avvistamenti occasionali. Le visite sono state effettuate in tutti i mesi dell'anno, con una minor frequenza nei mesi invernali. I dati sono stati completati con riferimenti bibliografici e comunicazioni personali di altri ornitologi che hanno consentito di definire status e biologia di alcune delle specie qui riportate.

## RISULTATI E DISCUSSIONE

*Lista delle specie*

La Tab. 1 elenca le specie finora riscontrate (nidificanti, migratrici e svernanti) nella Valle del Platani, prendendo anche in esame l'eventuale presenza di ciascuna di esse in convenzioni o direttive internazionali. Ciò ha lo scopo di valutare l'importanza dell'area per la conservazione della fauna, seguendo la metodologia di MASSA & LO VALVO (2001). La fauna ha infatti un valore intrinseco che supera le competenze di un singolo Paese dell'Unione Europea; l'Italia e le sue regioni hanno una responsabilità grandissima nella conservazione di un bene che si sono impegnate a salvaguardare, sottoscrivendo le citate direttive e convenzioni. Ciò vale sia per le specie migratrici sia per quelle nidificanti. Da tali presupposti peraltro deriva l'individuazione delle Zone di Protezione Speciale e dei Siti di Importanza Comunitaria (ZPS e SIC).

Le specie sono riportate in ordine sistematico, seguendo la più recente classificazione. Di ogni specie sono indicati, nell'ordine, nome italiano e scientifico, preceduto dal nome della famiglia.

## PODICIPEDIDAE

1. Tuffetto *Tachybaptus ruficollis*

Migratore e svernante, anche sedentario e nidificante in almeno due anse del fiume con abbondante vegetazione ripariale a *Typha* e *Tamarix* sp.

2. Svasso piccolo *Podiceps nigricollis*

Migratore e svernante, poco comune.

3. Svasso maggiore *Podiceps cristatus*

Migratore e svernante, anche estivante irregolare.

PHALACROCORACIDAE

4. Cormorano *Phalacrocorax carbo*

Migratore e svernante regolare, abbastanza comune ma con periodiche fluttuazioni dei numeri. Più abbondante alla foce, ove in inverno si osservano flussi regolari di individui provenienti dal Lago Gorgo di Montallegro. Lungo il corso è abbastanza frequente da ottobre a marzo con singoli individui o formazioni di 5-25 individui. Presente anche sul Lago Fanaco, e in piccoli invasi artificiali.

ARDEIDAE

5. Tarabuso *Botaurus stellaris*

Migratore molto raro ed estremamente elusivo. Le scarse osservazioni sono state effettuate nel periodo primaverile in ambienti con fitto canneto.

6. Tarabusino *Ixobrychus minutus*

Migratore regolare abbastanza comune, nidificante in almeno quattro differenti aree caratterizzate da abbondante vegetazione ripariale. Probabilmente sottostimato a causa delle abitudini elusive. Nel luglio 1996 in località Torre del Salto sono stati osservati tre pulli in un tratto di canneto molto fitto. La specie è contattata abbastanza regolarmente in tutte le aree idonee alla riproduzione. Riscontrata la predazione da parte di un maschio adulto di *Circus aeruginosus* (2.V.1997).

7. Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*

Migratrice regolare, più frequente in primavera. Due casi di estivazione (5 individui nel 1992, 7 nel 1998) nel tratto terminale del fiume.

8. Garzetta *Egretta garzetta*

Migratrice regolare, con contingenti più numerosi in primavera, svernante irregolare alla foce e in alcune anse del tratto mediano, ove si possono verificare occasionali estivazioni di singoli individui.

9. Airone bianco maggiore *Egretta alba*

Migratore regolare, scarso.

10. Airone cinerino *Ardea cinerea*

Specie migratrice e svernante, con numeri abbastanza variabili negli anni. Dislocato in buona parte del bacino con singoli individui o gruppi di 3-14 (ad esempio sul lago Fanaco). Più numeroso alla foce (sino a più di 30 indi-



Fig. 12 — Garzetta (*Egretta garzetta*), frequente durante le migrazioni.



Fig. 13 — Airone cenerino (*Ardea cinerea*), comune come migratore e svernante.

vidui). Sporadici casi di estivazione in alcuni tratti del corso principale e in piccoli bacini artificiali.

11. Airone rosso *Ardea purpurea*

Migratore regolare, abbastanza raro in autunno, più frequente in primavera.

12. Nitticora *Nycticorax nycticorax*

Migratrice regolare, frequente in primavera. Un gruppo di 5-8 individui ha estivato nel 2000 in un tratto di circa 1,5 km caratterizzato da vegetazione ripariale con prevalenza di *Typha* e *Tamarix* sp..

### CICONIIDAE

13. Cicogna nera *Ciconia nigra*

Migratrice regolare, scarsa. Avvistamenti: cinque individui (un adulto e quattro giovani) il 13.IX.1999 in un'ansa; tre individui a tre chilometri dalla foce, successivamente insieme a due *Milvus migrans*, il 16.IX.2000.

14. Cicogna bianca *Ciconia ciconia*

Migratrice regolare, scarsa. Un caso di estivazione (due individui adulti) si è verificato nel 1998 sul Lago Fanaco.

### THRESKIORNITHIDAE

15. Spatola *Platalea leucorodia*

Migratrice regolare e svernante irregolare, con singoli casi di estivazione nel 2000 e 2001.

16. Mignattaio *Plegadis falcinellus*

Migratore regolare, molto raro.

### PHOENICOPTERIDAE

17. Fenicottero *Phoenicopterus roseus*

Migratore regolare, raro. Nell'ottobre 2000 tre individui hanno sostato per circa due settimane alla foce, facendo la spola con il vicino Lago Gorgo. Più frequente in primavera, con gruppi composti da 5 sino a 30 individui alla foce e lungo un tratto del fiume prossimo alla foce stessa.



Fig. 14 — Spatola (*Platalea leucorodia*), rara, ma regolare negli ambienti idonei.



Fig. 15 — Rara e discontinua è alla foce del Platani la presenza del Fenicottero rosa (*Phoenicopterus roseus*).

ANATIDAE

18. Oca selvatica *Anser anser*  
Migratrice regolare, rara.
19. Volpoca *Tadorna tadorna*  
Migratrice regolare, scarsa, e svernante irregolare (3 individui dal 3.IX.1999 al 27.II.2000, da 2 a 5 nell'inverno 2001-2002). Più frequente alla foce.
20. Fischione *Anas penelope*  
Migratore e svernante, comune (ad es. sul lago Fanaco, ma anche in piccoli bacini artificiali e nei pressi della foce).
21. Canapiglia *Anas strepera*  
Migratrice e svernante regolare, scarsa.
22. Alzavola *Anas crecca*  
Migratrice e svernante regolare, più comune sul lago Fanaco.
23. Germano reale *Anas platyrhynchos*  
Sedentario, anche migratore e svernante regolare. Nidificazione accertata in almeno due diverse aree del tratto mediano. I nidi solitamente si trovano all'interno di una fitta vegetazione a *Typha* e *Tamarix*, associata a roveti, nella quale le coppie e i pulcini trovano più facilmente riparo. Dal 1996 al 2002 le coppie censite (più di 3) si sono regolarmente riprodotte. Avvistamenti recenti: il 26.VI.2002 due adulti con tre giovani non ancora atti al volo in una pozza laterale in località Pizzutello. Il 14.VII. 2002 quattro giovani e un maschio adulto nei pressi di B. Cavallo.
24. Mestolone *Anas clypeata*  
Migratore e svernante, scarso, presente in invasi artificiali, compreso il Fanaco, e nei pressi della foce.
25. Codone *Anas acuta*  
Migratore, raro.
26. Marzaiola *Anas querquedula*  
Migratrice regolare. Già a partire dalla prima decade di febbraio possono radunarsi nel tratto di mare antistante alla foce da 20 sino a diverse centinaia di individui, alcuni dei quali possono risalire il fiume sino a 1,5-2 km.

Negli anni sono state verificate notevoli fluttuazioni numeriche, le cui cause al momento sono sconosciute.

27. Moriglione *Aythya ferina*

Migratore e svernante, comune sul Fanaco, raro o occasionale in altre zone.

#### ACCIPITRIDAE

28. Capovaccaio *Neophron percnopterus*

Migratore ed estivante, molto raro (nidificante?). Sino ai primi anni '90 erano noti almeno tre siti di riproduzione (A. Ciaccio, G. Salvo, S. Greci, *oss. pers.*), l'ultimo dei quali disertato nel 1998 (D. Moscato e B. Margagliotta, *com. pers.*). La scomparsa è da collegarsi al generale declino della specie in Sicilia (SALVO, 1993) e nel resto della penisola. Avvistamenti più recenti: il 26.VIII.1998 e il 24.VII.2000 singoli individui adulti in apparente erratismo; un immaturo di circa tre anni l'11.VIII.2002. L'ultimo sito occupato (vedi sopra) è stato nuovamente colonizzato da una coppia di adulti nel 2002, senza che però si siano raccolte prove di avvenuta riproduzione. È dunque da ritenere, attualmente, un nidificante possibile.

29. Nibbio bruno *Milvus migrans*

Migratore regolare, anche nidificante (sedentario?) in un'area molto ristretta del bacino (1-2 coppie). Singoli individui adulti o giovani sono saltuariamente osservati anche in aree molto distanti dai siti di riproduzione. Ad esempio, il 23.V.1997 un adulto in località Torre del Salto, il 14.VI.1998 due individui lungo la SP Cattolica-Cianciana.

30. Nibbio reale *Milvus milvus*

Accidentale. Ancora comune negli anni '60, ha subito un rapido declino a partire dagli anni '70, in linea, purtroppo, con il trend della specie in Sicilia negli ultimi 30 anni. Attualmente è da considerarsi estinto come nidificante, e i rari avvistamenti (ad esempio: 13.X.1998, 12.I.2002) si riferiscono a giovani in erratismo.

31. Biancone *Circaetus gallicus*

Migratore e svernante, raro ma regolare, è stato osservato anche in periodo estivo negli anni 1999 e 2000. Le osservazioni del 2000 (adulti in parata a marzo; un adulto che trasportava un ramo di *Pinus* sp., a fine maggio; un adulto con un Biacco (*Coluber viridiflavus*), dopo averlo ingoiato quasi per intero, nel mese di giugno; adulti in coppia che sorvolavano ripetutamente un ampio

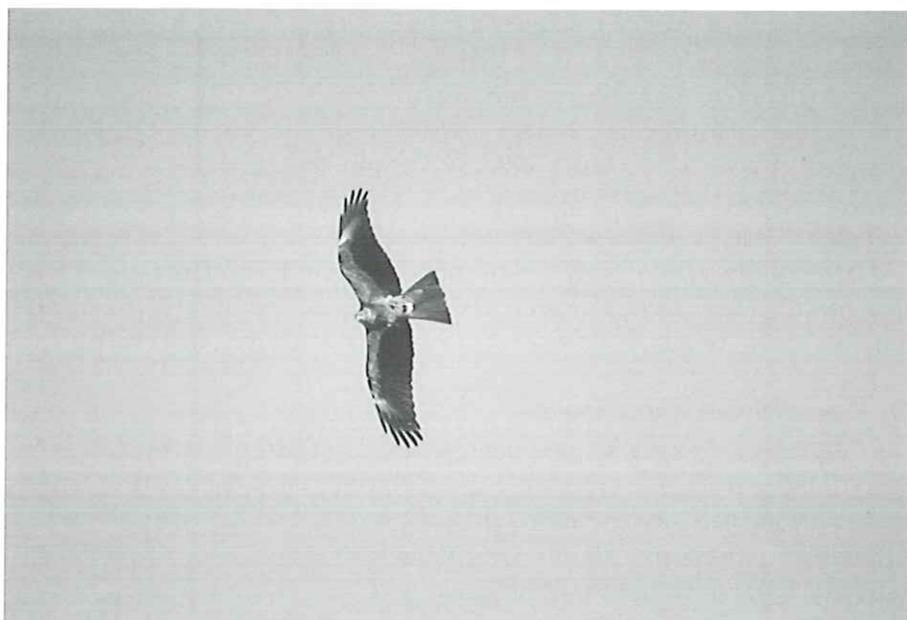


Fig. 16 — Nibbio bruno (*Milvus migrans*), presente con 1-2 coppie nidificanti.

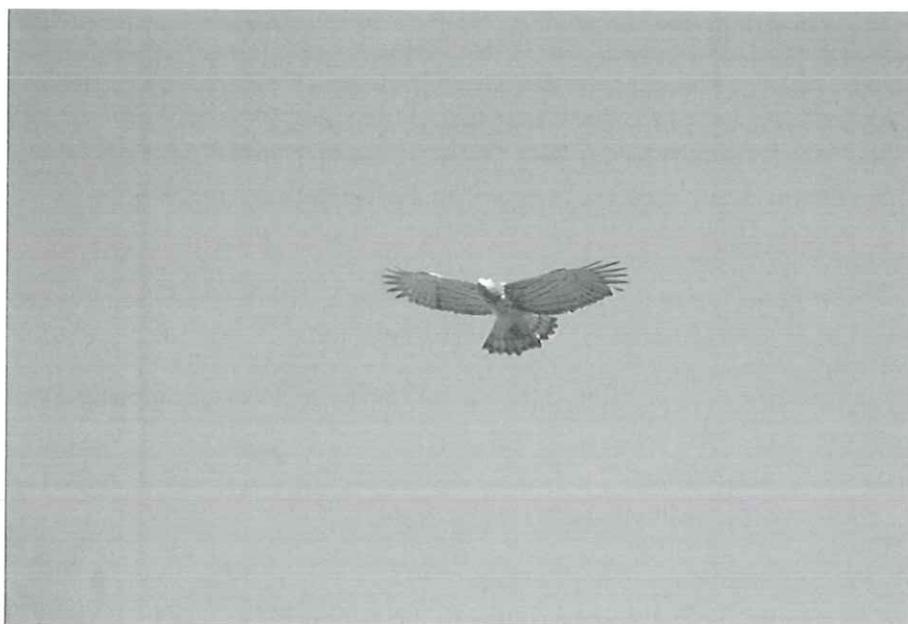


Fig. 17 — Migratore e svernante raro, ma regolare, il Biancone (*Circus gallicus*) è stato osservato anche durante la stagione estiva.

rimboschimento a *Pinus halepensis* ed *Eucalyptus* spp., nel mese di luglio; un giovane insieme a due adulti il 15.VIII) lascerebbero supporre una nidificazione, non confermata nell'anno successivo.

Nella Sicilia orientale è nota l'esistenza di una piccola popolazione sedentaria (GIUDICE & NARDO, 1992; G. Campo, *com. pers.*).

32. Falco di palude *Circus aeruginosus*

Migratore regolare. Negli ultimi anni si sono verificati alcuni casi di svernamento (2-5 giovani nell'inverno 2000; 1 femmina adulta e 3 giovani nel 2001) nel tratto terminale del fiume, in particolare nell'area della foce.

33. Albanella reale *Circus cyaneus*

Migratrice e svernante, rara ma regolare. I contatti più frequenti avvengono di solito nelle aree cerealicole e negli incolti, ma è regolarmente osservata anche mentre sorvola rimboschimenti, vigneti e colture specializzate. A differenza di *Circus aeruginosus*, gli avvistamenti riguardano esclusivamente individui adulti di entrambi i sessi.

34. Albanella minore *Circus pygargus*

Migratrice, abbastanza comune durante il passo primaverile con individui singoli o in gruppi di 4-16 individui. Ripetute osservazioni estive ne fanno ritenere possibile la riproduzione. Il 20.VII.2001 due giovani sorvolavano un terreno a riposo lungo il fiume. Il 22.VII un giovane osservato nella stessa zona (strada provinciale Ribera-Ciacciana). Altri avvistamenti: il 7.VII.1999 un maschio adulto, il 21.VII.1999 una femmina adulta con preda. Il 29.VII.2002 una coppia impegnata in azione di caccia su terreno in pendio adibito a pascolo.

35. Sparviero *Accipiter nisus*

Sedentario, in apparente incremento. Le coppie nidificanti conosciute sono localizzate esclusivamente in popolamenti forestali con prevalenza di conifere (*Pinus halepensis*, *P. pinea*, *Cupressus* spp.). Un caso di nidificazione è stato accertato nel 2001 anche nella pineta costiera della RNO Foce del Platani.

36. Poiana *Buteo buteo*

Sedentaria, anche migratrice e svernante, comune.

37. Poiana codabianca *Buteo rufinus*

Accidentale. Due soli avvistamenti: un adulto il 5.IX.2001 (A. Ciaccio e L. Ruggieri, *com. pers.*) e un giovane il 4.X.2001 in uno stormo di *Pernis apivorus*.

38. Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*

Migratore regolare. Il passo autunnale inizia già dai primi giorni di agosto (gruppo di 13 individui il 7.VIII.2000 in località Iazzo Vecchio; 2 juv il 15.VIII.1999), divenendo talora abbondante tra la metà di settembre e la fine di ottobre. In questo periodo, in particolare con forte vento di scirocco, possono transitare anche parecchie decine di individui in pochi minuti nello stesso punto (ad esempio: più di 200 in meno di tre ore il 4.X.2001, più di 70 al tramonto in un rimboschimento, utilizzato come dormitorio, il 5.X.2001). Le osservazioni più tardive in novembre (3 juv. il 5.XI.2000).

39. Aquila del Bonelli *Hieraetus fasciatus*

Sedentaria. Sono noti almeno due siti di riproduzione, uno dei quali, disertato per diversi anni (G. Salvo, *com pers.*), è stato occupato nel 2001 (*oss. pers.*), quindi nuovamente abbandonato nel 2002 per cause sconosciute. Singoli individui, perlopiù subadulti, vengono segnalati nelle zone più interne. Dati recenti: il 6.IX.2001 due adulti e un giovane; un immaturo di due anni il 12.I.2003.

40. Aquila minore *Hieraetus pennatus*

Migratrice e svernante, molto rara. Avvistamenti: 1 presso Cianciana il 21.12.1998; 1 in contrada Lupo Nero (Casteltermini) il 2.1.1999; 2 individui in migrazione, frammisti a 6 juv. di *Circus aeruginosus*, in C.da Viviano (Casteltermini) il 12.3.2001. Le osservazioni più precoci in settembre, quelle più tardive alla fine di aprile (1998). Osservati esclusivamente individui in fase chiara.

## PANDIONIDAE

41. Falco pescatore *Pandion haliaetus*

Migratore molto raro (VIII-XI e III-V). Osservati prevalentemente giovani dell'anno o subadulti. Un esemplare inanellato in Finlandia è stato ritrovato morto per collisione con i cavi dell'alta tensione il 14.IV.1998. Avvistamenti: 1 juv mentre catturava un pesce nell'acquitrino alla foce del fiume il 13.X.1997, 1 juv. il 24.III.2000.

## FALCONIDAE

42. Grillaio *Falco naumanni*

Migratore e nidificante, parzialmente svernante, apparentemente in declino per cause non del tutto definite. Le piccole colonie sono perlopiù ubicate su pareti tufacee o gessose, più raramente in cave abbandonate. Avvistamenti: 35



Fig. 18 — Giovane di Aquila del Bonelli (*Hieraaetus fasciatus*) pochi giorni prima dell'involo.



Fig. 19 — Giovani di Aquila del Bonelli (*Hieraaetus fasciatus*) nel nido.

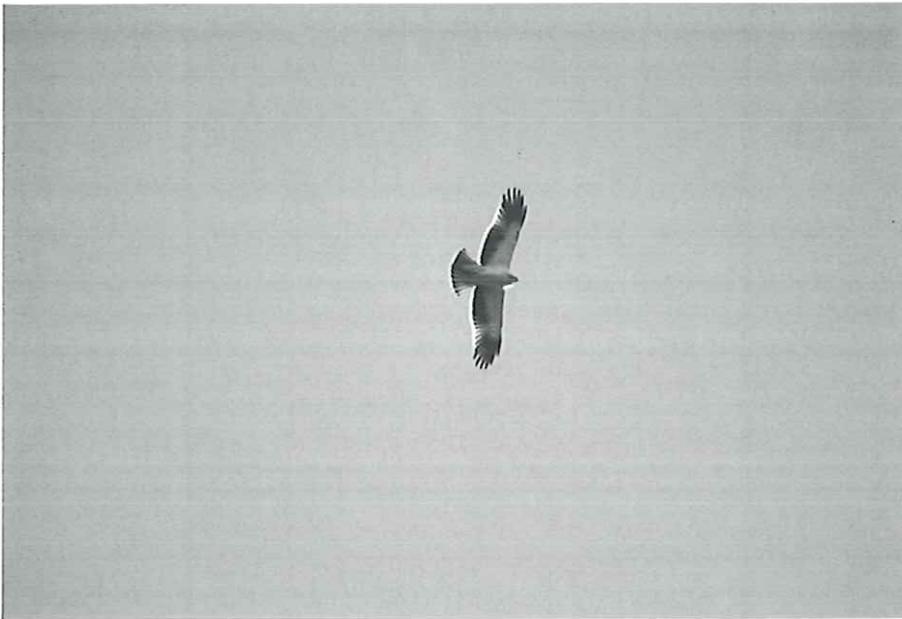


Fig. 20 — La rara Aquila minore (*Hieraetus pennatus*) è regolarmente segnalata come svernante da alcuni anni.



Fig. 21 — Femmina di Grillaio (*Falco naumanni*) che trasporta una preda.

(adulti e juv) in caccia su stoppie di frumento (26.VI.1996), osservati mentre catturavano coleotteri e ortotteri. Il 21.VII.1997 una decina di individui scacciavano un maschio di Pellegrino che li aveva attaccati. Un dormitorio di più di 50 individui si trova all'interno di un vecchio mandorleto in area collinare.

#### 43. Gheppio *Falco tinnunculus*

Sedentario, molto comune, in alcune contrade può assumere un comportamento sub coloniale (sino a cinque coppie in un tratto di parete di circa 150 metri). Osservato praticamente in tutte le tipologie ambientali, in particolare su incolti e pascoli. Nidifica su pareti rocciose, ruderi, in vecchi nidi di *Pica pica* posti sui tralicci dell'alta tensione o, più raramente, su alberi (es: mandorlo). Alcune coppie nidificano in cavità scavate da *Merops apiaster*, all'interno delle colonie di questa specie. Una coppia nidificante in un vecchio casolare ha allevato con successo per tre stagioni consecutive cinque giovani.

#### 44. Lodolaio *Falco subbuteo*

Migratore regolare (IV-VI e IX-X) e nidificante. Nella valle del Platani è recente l'insediamento di 2-4 coppie di questa specie nelle aree rimboschite. Alcuni dati riferiti ad una coppia: arrivo in maggio, nel mese di giugno osser-



Fig. 22 — Maschio adulto di Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) all'ingresso del nido.

vati entrambi i partners in attività di corteggiamento ai margini del bosco. Il 29.VII.2000 tre juv. all'interno di un nido di *Pica pica* su *Eucalyptus camaldulensis*. Il 28.VIII.2000 2 juv. tentavano di cacciare chirotteri all'imbrunire. Il 22.X adulti e giovani ancora nei siti di riproduzione. Sotto i posatoi sono stati rinvenuti resti *Passer* sp., *Sylvia atricapilla*, *Carduelis carduelis*, *Streptopelia turtur* e *Hirundo rustica*.

#### 45. Lanario *Falco biarmicus feldeggii*

Sedentario, abbastanza frequente nei siti idonei. In alcuni casi è stata osservata la competizione per l'occupazione della parete con *Falco peregrinus*, solitamente a vantaggio di quest'ultimo. Dati riferiti a tre coppie (e 17 nidificazioni): deposizione delle uova dal 18.II al 9.III; involo dei giovani dal 29.IV al 6.VI; tasso d'involo 3,2.



Fig. 23 — Giovane Lanario (*Falco biarmicus*) sul posatoio. Il bacino del Platani ospita un nucleo abbastanza stabile di questo falconiforme.

46. Falco pellegrino *Falco peregrinus brookei*

Sedentario, ma anche migratore e svernante (ssp. *peregrinus*). I siti controllati hanno confermato l'eccellente successo riproduttivo della specie in Sicilia (n = 36, 2,9 juv. per nidiate).

## PHASIANIDAE

47. Coturnice di Sicilia *Alectoris graeca whitakeri*

Sedentaria, in costante declino a causa delle modificazioni dell'habitat e della forte pressione venatoria. La contrazione delle aree idonee fa sì che molte brigate vengano letteralmente sterminate sin dai primi giorni della stagione venatoria o addirittura durante il periodo estivo con sistemi illeciti (es: lacciuoli).

48. Quaglia *Coturnix coturnix*

Migratrice e svernante, nidificante, in apparente declino a causa della pressione venatoria, delle trasformazioni dell'habitat e dell'irrazionale gestione dei terreni a riposo. Molte nidiate inoltre, a causa del ricorso a varietà precoci di frumento, vengono distrutte durante le operazioni di trebbiatura.

## RALLIDAE

49. Porciglione *Rallus aquaticus*

Sedentario, poco comune, localizzato in alcuni tratti con canneto e abbondante vegetazione ripariale.

50. Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*

Sedentaria, molto comune lungo l'intero corso, ma anche in piccoli invasi artificiali.

51. Folaga *Fulica atra*

Migratrice e svernante regolare, probabile nidificante in alcuni tratti dell'asta.

## GRUIDAE

52 Gru cenerina *Grus grus*

Migratrice (X-XII e II-IV), rara.

## HAEMATOPODIDAE

### 53. Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus*

Migratrice (VIII-X e III-V), poco comune. Frequenta unicamente la foce e i tratti di spiaggia adiacenti, battendo in particolare l'acquitrino fangoso in gruppetti di 3-5 individui, spesso frammisti a *Himantopus himantopus* e altri limicoli di media taglia.

## RECURVIROSTRIDAE

### 54. Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*

Migratore, da alcuni anni nidificante regolare. Sono note due piccole colonie (di 5-8 e 12-24 cp.), soggette a fluttuazioni secondo il regime delle acque. Il successo riproduttivo è apparentemente molto basso (su 20 nidi controllati nel 1996 censiti 21 juv.). Sono state verificate predazioni di uova da parte di *Corvus corone*, *Pica pica*, *Vulpes vulpes* e cani randagi, e di adulti da parte di *Falco biarmicus* e *Falco peregrinus*, predatori che comunque il Cavaliere d'Italia non esita ad attaccare a difesa della nidiata. Nel 2002 è stata

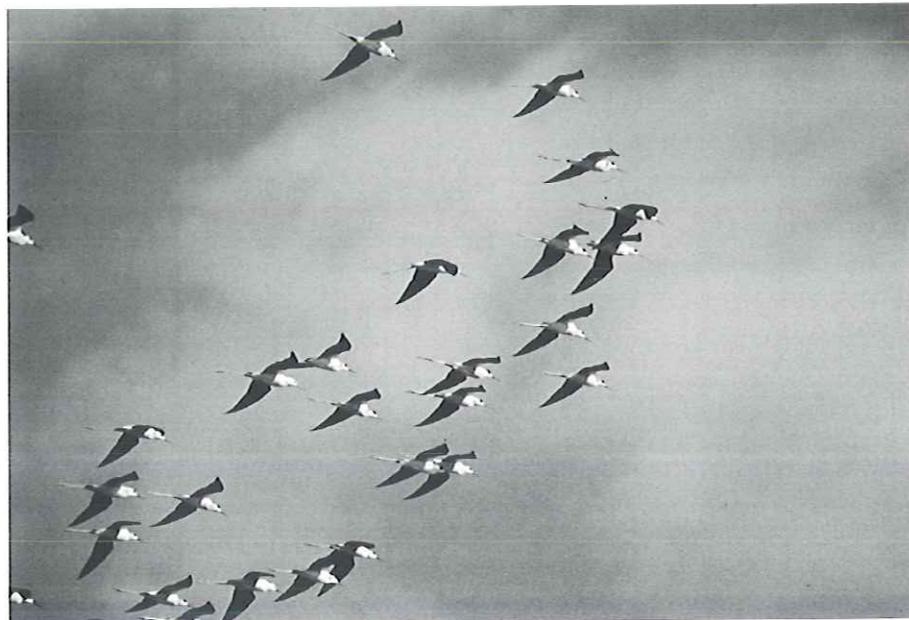


Fig. 24 — Cavalieri d'Italia (*Himantopus himantopus*).

rilevata una diversa disposizione della colonia lungo l'asta fluviale, con quattro differenti nuclei composti da 4-9 coppie e tre coppie singole, più un numero non precisato di individui non riproduttori, in particolare nel tratto terminale.

55. Avocetta *Recurvirostra avosetta*

Migratrice regolare, più frequente nell'acquitrino alla foce. Singoli individui hanno estivato nel 1997, 2000 e 2002. Un individuo nel 2002 è stato predato da *Buteo buteo*.

### BURHINIDAE

56. Occhione *Burhinus oedicnemus*

Sedentario, probabilmente anche migratore e svernante. Presenta una situazione apparentemente stabile in alcune aree idonee alla nidificazione, mentre in altre è stato decimato dal bracconaggio (SALVO 1998). Censite sino a quattro coppie in tratti di circa 500 m in tratti ricchi di ghiaia e scarsa vegetazione. Due coppie occupano un'area pianeggiante ai margini del corso d'acqua inferiore a 2 Ha. Complessivamente si stima che l'intero bacino ospiti una popolazione di 30-40 coppie. Nidifica sul greto del fiume, tra i ciottoli ma anche sulla sabbia, al riparo di cespugli e arbusti (in particolare *Tamarix* sp.), in incolti, più raramente in seminativi e in qualche caso in vecchi scavi per estrazione di materiali da costruzione.

### CHARADRIIDAE

57. Corriere piccolo *Charadrius dubius*

Sedentario, localmente comune. Nidifica soprattutto sulle isolette di ghiaia e ciottoli, ove si possono rinvenire nidi anche a poche decine di metri di distanza fra loro.

58. Corriere grosso *Charadrius hiaticula*

Migratore regolare. Due casi di svernamento alla foce nel 2000 e 2001, con singoli individui frammisti a *Charadrius dubius* e *Charadrius alexandrinus*.

59. Fratino *Charadrius alexandrinus*

Sedentario, con apporti di varia consistenza di migratori e svernanti (IX-V). Nidifica esclusivamente alla foce, in particolare nel retroduna e in piccoli spiazz

fangosi o sabbiosi, in qualche caso anche in radi canneti o tra cespugli. Nel 2000 è stato riscontrato un caso di predazione dei pulcini da parte di *Corvus corax*. Non è da escludere quindi un successo riproduttivo piuttosto basso, data la presenza di predatori ben più comuni (come *Vulpes vulpes*, *Pica pica* e *Corvus corone*, oltre ai numerosi cani randagi o introdotti occasionalmente dai visitatori).

60. Pavoncella *Vanellus vanellus*

Migratrice e svernante, scarsa o localmente comune.

61. Pivieressa *Pluvialis squatarola*

Migratrice e svernante, scarsa.

#### SCOLOPACIDAE

62. Piovanello pancianera *Calidris alpina*

Migratore regolare (VIII-X e IV-V), molto comune alla foce

63. Piovanello *Calidris ferruginea*

Migratore regolare (VIII-XI e III-V), comune in alcune zone lungo il corso principale e alla foce, spesso frammisto ad altri limicoli.

64. Piovanello tridattilo *Calidris alba*

Migratore regolare (IX-XI e III-V), poco comune e svernante raro (avvistamenti di 3-4 individui alla foce da dicembre a gennaio nell'inverno 2002-2003).

65. Gamberchio *Calidris minuta*

Migratore comune (IX-XI e III-V) e svernante scarso.

66. Combattente *Philomachus pugnax*

Migratore regolare (IX-XI e III-V), comune.

67. Beccaccino *Gallinago gallinago*

Migratore regolare (IX-XI e III-V), scarso, sicuramente in netta diminuzione.

68. Beccaccia *Scolopax rusticola*

Migratrice e svernante regolare in poche aree dall'habitat idoneo, caratterizzate da querceti con fitto sottobosco, macchia a prevalenza di *Rhus coriaria*. In apparente declino.

69. Chiurlo maggiore *Numenius arquata*  
Migratore regolare non molto comune (VIII-X e III-V), svernante occasionale nei territori idonei.
70. Totano moro *Tringa erythropus*  
Migratore regolare (VIII-X e III-V), non molto comune, più frequente alla foce.
71. Pettegola *Tringa totanus*  
Migratrice regolare (VIII-XI e III-V), abbastanza comune.
72. Pantana *Tringa nebularia*  
Migratrice regolare (VIII-X e IV-V), scarsa.
73. Piro piro boschereccio *Tringa ochropus*  
Migratore regolare (VIII-XI e IV-V), svernante irregolare, estivante occasionale.
74. Piro piro piccolo *Actitis hypoleucos*  
Migratore e svernante regolare, anche estivante. Attualmente è da ritenere un nidificante possibile alla luce di sempre più frequenti osservazioni nei mesi di maggio e giugno; gli individui giovani osservati nella prima metà di luglio potrebbero essere migratori molto precoci.
75. Pittima reale *Limosa limosa*  
Migratrice (VIII-XI e III-V), poco comune.
76. Pittima minore *Limosa lapponica*  
Migratrice (IX-XI e IV-V), rara.
77. Voltapietre *Arenaria interpres*  
Migratore (VIII-X e IV-V), scarso.

## LARIDAE

78. Gabbiano comune *Larus ridibundus*  
Migratore e svernante, comune alla foce (sino a 240 individui nel mese di dicembre), frequente anche sul Lago Fanaco, occasionale ed erratico in altre zone.



Fig. 25 — Giovane di Pittima minore (*Limosa lapponica*), raro visitatore autunnale degli ambienti umidi.

79. Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*

Migratore regolare e svernante, comune. Individui singoli o gruppi di alcune decine sono regolarmente osservati alla foce insieme ad altri Laridi.

80. Gabbiano reale mediterraneo *Larus cachinnans*

Migratore e svernante, anche estivante. Molto comune alla foce, ove forma gruppi di varia consistenza (20-250 individui), spesso frammisti, in inverno, a *Larus fuscus* e *Larus ridibundus*.

81. Gavina *Larus canus*

Migratore e svernante, raro. Tre segnalazioni di singoli individui alla foce: il 3.X.1997, il 13.XI.1999 e il 7.1.2003.

82. Zafferano *Larus fuscus*

Migratore e svernante (*L. f. fuscus*, *L. f. intermedius*), comune. Quasi tutti gli individui sostano o svernano nei pressi della foce, frammisti ad altri Laridi, facendo spola con vari tratti di litorale, per esempio la spiaggia della RNO di Torre Salsa.

## STERNIDAE

83. Beccapesci *Thalasseus sandvicensis*

Migratore e svernante regolare, comune da ottobre a febbraio nei pressi della foce.

84. Fraticello *Sterna albifrons*

Migratore regolare, abbastanza frequente da aprile alla fine di maggio. Staziona a lungo in particolare alla foce (un individuo con anello non identificato dal 14.IV al 2.V.2002).

85. Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*

Migratore regolare e svernante irregolare. Dati recenti: 10 individui il 5.I.2001, 6 il 7.I.2002, nei pressi della foce e nel tratto di mare antistante la stessa.

86. Mignattino alibianche *Chlidonias leucopterus*

Migratore regolare (VIII-X e IV-V), scarso. Dati recenti: 2 individui in livrea nuziale il 23.V.2002.

## COLUMBIDAE

87. Colombo selvatico *Columba livia*

Sedentario, comune ma minacciato dall'incrocio con forme domestiche rinselvaticite.

88. Colombaccio *Columba palumbus*

Sedentario, migratore e svernante. Specie in espansione, favorita probabilmente dall'incremento delle aree rimboschite a conifere.

89. Tortora *Streptopelia turtur*

Migratore e nidificante, comune.

## CUCULIDAE

90. Cuculo *Cuculus canorus*

Migratore e nidificante, frequente.



Fig. 26 — Fraticello (*Sterna albifrons*).

#### TYTONIDAE

91. Barbagianni *Tyto alba*

Sedentario e nidificante, comune.

#### STRIGIDAE

92. Assiolo *Otus scops*

Sedentario e nidificante, probabilmente anche migratore e svernante. Abbastanza comune in aree caratterizzate da agricoltura estensiva, vecchi oliveti, alberi isolati di carrubo, ruderi, muri a secco, pareti rocciose anche di modesta altezza, falesie sabbiose, cave abbandonate. È in rapido declino nelle aree convertite a colture intensive (ad es: pescheti irrigui, orticole pacciamate e tunnel). È stata riscontrata la predazione da parte di *Falco biarmicus*.

93. Civetta *Athene noctua*

Sedentaria e nidificante, comune. Valgono in buona parte le considerazioni fatte per *Otus scops*, anche se dimostra un maggior eclettismo nella colonizzazione dei vari ambienti e uno spettro alimentare più vasto.

94. Allocco *Strix aluco*

Sedentario, nidificante localizzato nei comprensori caratterizzati da pareti rocciose, boschi di latifoglie, campagna coltivata.

95. Gufo comune *Asio otus*

Sedentario e nidificante, probabilmente anche migratore e svernante.

96. Gufo di palude *Asio flammeus*

Migratore molto raro, probabilmente sottostimato, e svernante irregolare. Nota: diverse segnalazioni nell'inverno 1999-2000 nei pressi della foce, forse riconducibili allo svernamento di 1-2 individui nella vicina RNO di Torre Salsa.

## CAPRIMULGIDAE

97. Succiacapre *Caprimulgus europaeus*

Migratore, poco comune, probabile nidificante molto localizzato.

## APODIDAE

98. Rondone maggiore *Tachymarptis melba*

Migratore regolare, nidificante con due piccole colonie (4-8 cp) in aree distinte su pareti rocciose.

99. Rondone *Apus apus*

Migratore e nidificante, comune.

100. Rondone pallido *Apus pallidus*

Migratore e nidificante comune.

## ALCEDINIDAE

101. Martin pescatore *Alcedo atthis*

Nidificante irregolare, nonché migratore e svernante piuttosto comune ed estivante. Riproduzione ipotizzata già negli anni '90, ma rilevata in un solo caso nel 2000, in una falesia sabbiosa di un'ansa del fiume nei pressi di Sant'Angelo Muxaro (AG), ai margini di una colonia di *Merops apiaster*. In

questo sito sono state frequenti le osservazioni di adulti mentre trasportavano piccoli pesci e anfibi all'interno di una cavità, seminasosta da rami di *Tamarix*. Non sono state raccolte, tuttavia, prove sull'eventuale involo di giovani. Il sito non è stato ricontrollato nel 2001, mentre nel giugno 2002 sono state osservate altre due coppie in un tratto di fiume nei pressi di Cattolica Eraclea (AG).

## MEROPIDAE

### 102. Gruccione *Merops apiaster*

Migratore e nidificante, in rapida espansione. Sono note almeno sei colonie lungo il corso del Platani, e la più numerosa consta di almeno 200 coppie. L'alimentazione è basata prevalentemente su Imenotteri: le specie predate con maggior frequenza sono *Apis mellifera*, *Cerceris* sp. e *Megabombus ruderatus autumnalis* (GRENCI *et alii*, 1997). L'incremento è stato favorito senza dubbio dalla notevole disponibilità di siti idonei (falesie sabbiose e argillo-sabbiose, ma anche cave abbandonate), dai cospicui rimboschimenti ad

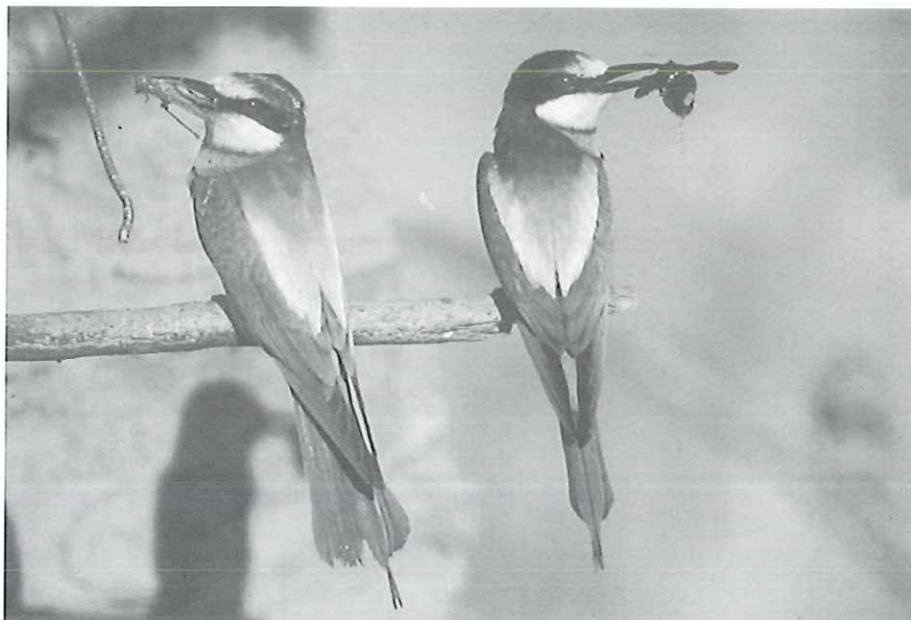


Fig. 27 — Gruccioni (*Merops apiaster*) su posatoio. Il bacino del Platani ne ospita una delle popolazioni siciliane più importanti (150-200 coppie).



Fig. 28 — Gruppo di quattro Gruccioni su un posatoio nei pressi dei nidi.

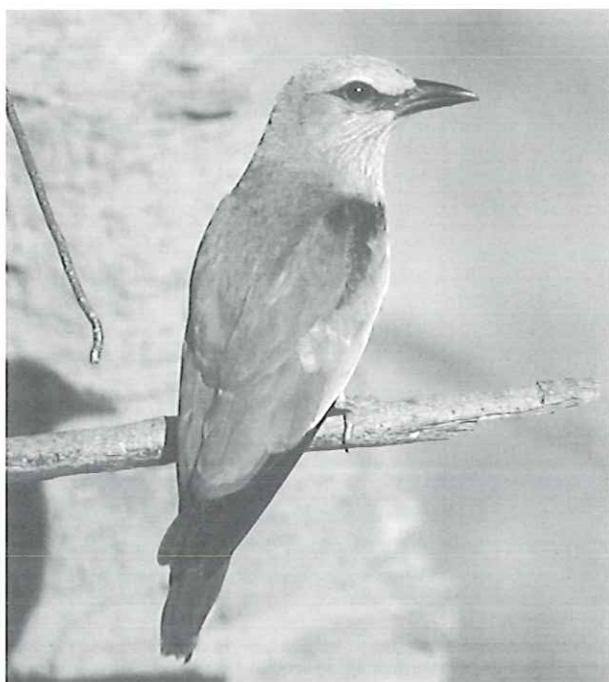


Fig. 29 — In netto declino in gran parte del suo areale, la Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*) nidifica nella Valle del Platani in cavità naturali o in falesie sabbiose all'interno di colonie di Gruccione.

*Eucalyptus* spp. che nel periodo della fioritura (giugno-luglio) attirano una gran quantità di insetti pronubi, nonché dal recente incremento dell'apicoltura. All'interno delle colonie è stata spesso osservata la coabitazione con *Falco tinnunculus*, *Tyto alba*, *Otus scops*, *Coracias garrulus* e *Upupa epops*. Alcune coppie nidificano a circa 70 cm da terra, altre in monticelli di ghiaia all'interno di una cava abbandonata. Quella della valle del Platani è probabilmente la popolazione siciliana più importante.

#### CORACIIDAE

103. Ghiandaia marina *Coracias garrulus*

Migratrice e nidificante, in costante declino in tutto il suo areale. La popolazione dell'area in studio è apparentemente stabile. Nidifica in prevalenza in cavità di vecchi alberi (es. *Olea europaea* var. *sativa*), ruderi, pareti rocciose, falesie sabbiose, anche vecchi ponti in pietra e cemento. Osservate spesso all'interno delle colonie di Gruccione singole coppie o 2-3 distanziate di 15-100 metri. In un tratto di circa 2 chilometri di lunghezza sono note almeno 6 coppie. Preda soprattutto Artropodi (Tenebrionidi, Ortoteri, grossi Imenotteri come *Bombus terrestris*), ma anche Rettili come *Podarcis* sp. o giovani di *Natrix natrix* e Anfibi.

#### UPUPIDAE

104. Upupa *Upupa epops*

Migratrice e nidificante, osservata in gran parte dell'area. Trovati nidi in muretti a secco, coppi di casolari, cavità in pareti rocciose o alberi anche a livello del suolo. Su cinque nidificazioni controllate, è stato verificato un successo riproduttivo pari a 2,6 juv.

#### PICIDAE

105. Torcicollo *Jynx torquilla*

Migratore e svernante, poco comune, e probabile nidificante localizzato.

106. Picchio rosso maggiore *Dendrocopos major*

Sedentario e nidificante, in espansione in tutta l'area di studio. Come altre specie ha certamente tratto giovamento dai rimboschimenti a Conifere e ad *Eucalyptus* (LA MANTIA *et alii*, 2002).



Fig. 30 — Upupa (*Upupa epops*) all'ingresso del nido, una cavità in un vecchio Olivo.

#### ALAUDIDAE

107. Calandra *Melanocorypha calandra*

Sedentaria e nidificante, in evidente declino. Sino agli anni '60 la specie era comunissima, poi ha condiviso la sorte di molte altre specie legate alle zone aperte (pascolo, gariga, incolti). Esclusa già da diversi anni dal calendario venatorio, è stata fortemente penalizzata dall'agricoltura intensiva e dal conseguente uso di pesticidi. Nella Valle del Platani è da considerarsi piuttosto rara.

108. Calandrella *Calandrella brachydactyla*

Migratrice, nidificante, poco comune.

109. Cappellaccia *Galerida cristata*

Sedentaria e nidificante, comune.

110. Tottavilla *Lullula arborea*

Nidificante, anche migratrice e svernante, poco comune. È strettamente legata ad ambienti rocciosi, con macchia bassa o degradata, gariga, steppa. In declino localmente a causa delle trasformazioni ambientali, soprattutto rimboschimenti.

111. Allodola *Alauda arvensis*  
Migratrice e svernante, comune.

#### HIRUNDINIDAE

112. Topino *Riparia riparia*  
Migratore, più frequente in primavera.
113. Rondine montana *Hirundo rupestris*  
Sedentaria molto localizzata. Sono note alcune piccole colonie composte da 4-15 coppie.
114. Rondine rossiccia *Hirundo daurica*  
Migratrice (IX-XI e III-IV), rara. Un caso di estivazione nel 2000.
115. Rondine *Hirundo rustica*  
Migratrice e nidificante, comune. Osservazioni tardive a fine novembre, ma non sono stati documentati casi di svernamento.
116. Balestruccio *Delichon urbicum*  
Migratore e nidificante, comune.

#### MOTACILLIDAE

117. Calandro *Anthus campestris*  
Migratore poco comune, possibile nidificante.
118. Pispola *Anthus pratensis*  
Migratrice e svernante, comune.
119. Prispolone *Anthus trivialis*  
Migratore (X-XI e II-V), raro.
120. Cutrettola *Motacilla flava*  
Migratrice (IX-X e IV-V), comune.
121. Ballerina gialla *Motacilla cinerea*  
Sedentaria e nidificante localizzata, anche migratrice e svernante.

122. Ballerina bianca *Motacilla alba*

Migratrice e svernante, comune, anche estiva e nidificante poco comune. Nel 2002 sono stati ritrovati due nidi nel tratto superiore del corso principale, posti rispettivamente in un sottotetto di un casolare abbandonato e al riparo di un masso in un'ansa.

## TROGLODYTIDAE

123. Scricciolo *Troglodytes troglodytes*

Sedentario e nidificante, localmente comune.

## TURDIDAE

124. Pettiroso *Erythacus rubecula*

Migratore e svernante, comune, anche estivo e nidificante poco comune in ambienti alto collinari.

125. Usignolo *Luscinia megarhynchos*

Migratore, estivo e nidificante.

126. Codiroso spazzacamino *Phoenicurus ochruros*

Migratore e svernante, comune, estivo e nidificante localizzato. Nel periodo della riproduzione è stato contattato in aree boschive, compresi popolamenti di conifere, a quote sempre superiori ai 600 m.

127. Codiroso *Phoenicurus phoenicurus*

Migratore, comune.

128. Saltimpalo *Saxicola torquatus*

Sedentario e nidificante, comune, anche migratore e svernante.

129. Stiacchino *Saxicola rubetra*

Migratore, comune.

130. Culbianco *Oenanthe oenanthe*

Migratore, comune, nidificante poco comune.

131. Passero solitario *Monticola solitarius*

Sedentario e nidificante, comune negli ambienti idonei.

132. Merlo *Turdus merula*

Sedentario e nidificante, comune, probabilmente anche migratore e svernante.

133. Tordo bottaccio *Turdus philomelos*

Migratore e svernante abbastanza comune.

134. Tordela *Turdus viscivorus*

Sedentaria e nidificante, in espansione. Strettamente legata ad ambienti boschivi, ha recentemente colonizzato i popolamenti forestali, inclusi quelli ad *Eucalyptus* spp., anche se la nidificazione avviene solo su Conifere e vecchi individui di *Quercus* spp.

#### SYLVIIDAE

135. Usignolo di fiume *Cettia cetti*

Sedentario e nidificante, comune.

136. Beccamoschino *Cisticola juncidis*

Sedentario e nidificante, abbastanza comune, localmente assume comportamenti subcoloniali. Strettamente legato ad ambienti ripariali o terreni aperti, in particolare incolti o macchia arbustiva.

137. Cannaiola *Acrocephalus scirpaceus*

Migratrice, estiva e nidificante. Un tempo comune, appare in lento declino a causa della progressiva distruzione dei canneti, tanto da risultare estinta in aree nelle quali era comune sino alla fine degli anni '80.

138. Sterpazzola di Sardegna *Sylvia conspicillata*

Migratrice, estiva e nidificante. È probabile lo svernamento in alcune aree (individui osservati sino al mese di dicembre in più occasioni).

139. Sterpazzolina *Sylvia cantillans*

Migratrice, estiva e nidificante, poco comune o localmente comune.

140. Occhiocotto *Sylvia melanocephala*

Sedentario e nidificante, comune.

141. Capinera *Sylvia atricapilla*  
Sedentaria e nidificante, anche migratrice e svernante.
142. Luì piccolo *Phylloscopus collybita*  
Migratore e svernante, comune, anche estivo e nidificante poco comune.
143. Luì verde *Phylloscopus sibilatrix*  
Migratore (X-XI e III-V), poco comune.
144. Regolo *Regulus regulus*  
Migratore e svernante, poco comune.
145. Fiorrancino *Regulus ignicapillus*  
Migratore e svernante, raro.

#### MUSCICAPIDAE

146. Pigliamosche *Muscicapa striata*  
Migratore comune, estivo e nidificante poco comune.
147. Balia nera *Ficedula hypoleuca*  
Migratrice, poco comune.
148. Balia dal collare *Ficedula albicollis*  
Migratrice, poco comune. Vere e proprie invasioni si verificano ciclicamente (esempio: nel 1990 e 1997), in particolare nelle pinete.

#### PARIDAE

149. Cinciarella *Parus caeruleus*  
Sedentaria e nidificante, comune.
150. Cinciallegra *Parus major*  
Sedentaria e nidificante, comune.

#### CERTHIIDAE

151. Rampichino *Certhia brachydactyla*

Sedentario e nidificante, comune soprattutto nei rimboschimenti a Conifere.

#### REMIZIDAE

152. Pendolino *Remix pendulinus*

Sedentario e nidificante, poco comune e localizzato nei ambienti ripariali caratterizzati da fitto canneto.

#### ORIOOLIDAE

153. Rigogolo *Oriolus oriolus*

Migratore, poco comune.

#### LANIIDAE

154. Averla capirosa *Lanius senator*

Migratrice, estiva e nidificante, in declino. Sembra soffrire particolarmente le trasformazioni ambientali, soprattutto l'agricoltura intensiva, ed infatti risulta scomparsa da interi comprensori dopo il passaggio a colture specializzate (es. agrumeti e tunnel). Ancora frequente invece in ambienti steppici, mandorleti, oliveti, incolti, lungo le rive del fiume con vegetazione arbustiva ripariale, seminativi. Localmente può avvantaggiarsi dei popolamenti forestali ad *Eucalyptus* sp. per il gran numero di Imenotteri attirati dall'abbondante fioritura nei mesi estivi.

155. Averla cenerina *Lanius minor*

Migratrice molto rara. Due osservazioni estive (22.VII.1997 e 28.VI.1999) di singoli individui in C.da Torre del Salto.

## CORVIDAE

156. Ghiandaia *Garrulus glandarius*  
Sedentaria e nidificante, comune.
157. Gazza *Pica pica*  
Sedentaria e nidificante, molto comune.
158. Taccola *Corvus monedula*  
Sedentaria e nidificante, comune.
159. Cornacchia grigia *Corvus corone*  
Sedentaria e nidificante, comune.
160. Corvo imperiale *Corvus corax*  
Sedentario e nidificante, probabilmente in leggero decremento. Al di fuori del periodo riproduttivo sono state osservate concentrazioni notevoli su terreni appena arati, incolti, discariche. All'interno dell'area è stato più volte osservato un comportamento predatorio ai danni di altre specie rupicole, come *Corvus monedula* e *Columba livia*.

## STURNIDAE

161. Storno *Sturnus vulgaris*  
Migratore e svernante, comune.
162. Storno nero *Sturnus unicolor*  
Sedentario e nidificante, comune.

## PASSERIDAE

163. Passera sarda *Passer hispaniolensis*  
Sedentaria e nidificante, comune.
164. Passera mattugia *Passer montanus*  
Sedentaria e nidificante, comune.
165. Passera lagia *Petronia petronia*  
Sedentaria, rara e localizzata.

FRINGILLIDAE

166. Fringuello *Fringilla coelebs*  
Migratore e svernante, comune; anche sedentario e nidificante poco comune.
167. Verzellino *Serinus serinus*  
Sedentario e nidificante, probabilmente anche migratore e svernante, comune.
168. Verdone *Carduelis chloris*  
Sedentario e nidificante, poco comune.
169. Cardellino *Carduelis carduelis*  
Sedentario, anche migratore e svernante, comune.
170. Fanello *Carduelis cannabina*  
Sedentario, anche migratore e svernante, comune.
171. Lucherino *Carduelis spinus*  
Migratore e svernante irregolare, talvolta con vere e proprie invasioni (ad es.: inverni 1977, 1981 e 1987).

EMBERIZIDAE

172. Zigolo nero *Emberiza cirrus*  
Sedentario e nidificante, comune.
173. Zigolo muciatto *Emberiza cia*  
Sedentario e nidificante, raro e localizzato in alcuni comprensori ad altitudine superiore a 600 m.
174. Migliarino di palude *Emberiza schoeniclus*  
Migratore e svernante, raro e localizzato nei canneti alla foce.
175. Strillozzo *Miliaria calandra*  
Sedentario e nidificante, comune.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'area del Platani sono ad oggi note almeno 175 specie di uccelli, tra nidificanti, migratrici e svernanti, il 70.5% delle specie note per la Sicilia. È dunque opportuno discutere brevemente di alcuni valori numerici. Delle 175 specie riportate, 49 sono incluse nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli" (409/79), 122 sono incluse nella Convenzione di Berna, 53 nella Convenzione di Bonn, 26 in quella di Washington. Per quanto riguarda lo status in Europa, una specie (Grillaio *Falco naumanni*) è globalmente minacciata e quindi inclusa tra le SPEC 1 (vedi tabella), 14 (5 delle quali nidificanti nell'area in esame) sono seriamente minacciate a livello europeo (SPEC 2), 46 (15 nidificanti) sono minacciate in Europa (SPEC 3) e 37 (18 nidificanti), pur avendo uno stato di conservazione favorevole, sono concentrate in Europa con importanti popolazioni (SPEC 4) (cfr. TUCKER & HEATH, 1994).

Per ciò che riguarda invece lo status di conservazione in Italia (cfr. LIPU & WWF, 1999), tre specie sono ritenute estinte come nidificanti (EX), sebbene transitino e svernino regolarmente (*Circus cyaneus*, *Pandion haliaetus*, *Grus grus*); 6 specie, una delle quali nidificante nella Valle del Platani (Aquila del Bonelli *Hieraaetus fasciatus*) sono minacciate in modo critico (CR); 13, una delle quali nidificante (Lanario *Falco biarmicus*), sono minacciate (EN); 15 (4 nidificanti) sono vulnerabili (VU) e 22 (16 nidificanti) sono minacciate, sebbene con minore rischio (LR). L'interesse naturalistico della Valle del Platani è, ovviamente, ben più ampio di quanto possa lasciar supporre la pur notevole mole di dati raccolti in diversi anni di osservazioni, e che qui sono limitati alla sola avifauna (studi su Mammiferi, Rettili, Pesci e Artropodi sono tuttora in corso).

Si aggiunga che alcune specie nidificanti nella Valle del Platani sono presenti in Sicilia con popolazioni già di per sé ridotte (Lodolaio, Sparviero, Gufo comune); inoltre le popolazioni siciliane di Aquila del Bonelli e Lanario costituiscono il nucleo principale dell'intera popolazione italiana (DI VITTORIO *et alii*, 2000, MASSA *et alii*, 1991), mentre la Coturnice *Alectoris graeca whitakeri* è una sottospecie endemica della Sicilia, in sensibile calo numerico, a causa delle modificazioni dell'habitat e degli eccessivi prelievi venatori.

Diverse specie, pur non esclusive dell'area del Platani, sono presenti con popolazioni di discreta consistenza e stabilità, mentre risultano in declino in gran parte dell'areale: ad esempio Ghiandaia marina *Coracias garrulus*, Occhione *Burhinus oedichnemus* e Gruccione *Merops apiaster*, del quale la Valle del Platani ospita una delle popolazioni più importanti della Sicilia (350-400 coppie), testimonianza rilevante della recente colonizzazione dell'Isola da parte di questa specie. Altre specie nidificanti, come il Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*, sono presenti in Sicilia con popolazioni estremamente localizzate. Altre ancora, riportate come migratrici e/o svernanti,

sono presenti anche in estate, e numerose osservazioni (atteggiamenti degli adulti in periodo riproduttivo, avvistamento di giovani nel periodo dell'invollo) lascerebbero supporre l'esistenza di piccole popolazioni o isolate coppie riproduttrici: è il caso di Piro piro piccolo *Actitis hypoleucos*, Albanella minore *Circus pygargus* e Biancone *Circaetus gallicus*, delle quali mancano, tuttavia, prove certe della riproduzione. Infine, negli ultimi anni sono stati segnalati più volte nel periodo primaverile-estivo singoli individui di Capovaccaio *Neophron percnopterus*, storicamente presente ed estinto come nidificante nei primi anni '90 in almeno due siti dell'area, uno dei quali nuovamente occupato nell'estate 2002 da due adulti.

Pertanto la Valle del Platani è da ritenere di notevole importanza per la conservazione dell'avifauna. Eventuali alterazioni dell'habitat, e quindi fluttuazioni negative delle popolazioni di uccelli, si ripercuoterebbero a livello internazionale. Per tali ragioni si ritiene necessaria e urgente l'adozione in tempi brevi di misure protezionistiche a favore delle singole specie e degli ambienti naturali elettivi, valutando con la massima attenzione qualsiasi progetto che preveda modificazioni ambientali irreversibili e quindi oggettivamente in grado di provocare la riduzione o la scomparsa delle specie più sensibili.

Tabella 1  
Lista delle specie di Uccelli riscontrate nella Valle del Platani

N.	Nome italiano	Nome scientifico	Status	All. I 79/409	Berna	Bonn	Washington	Status in Europa	Lista rossa
1.	Tuffetto	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	m, sv, c, n,sc					—	
2.	Svasso piccolo	<i>Podiceps nigricollis</i>	m, sv, sc					—	N.V.
3.	Svasso maggiore	<i>Podiceps cristatus</i>	m, sv, sc					—	
4.	Cormorano	<i>Phalacrocorax carbo</i>	m, sv, c					—	EN
5.	Tarabuso	<i>Botaurus stellaris</i>	m, r	X	X			SPEC 3	EN
6.	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	n, r	X	X	X		SPEC 3	LR
7.	Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>	m, sc	X	X			SPEC 3	VU
8.	Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	m, sc	X	X		X	—	
9.	Airone bianco maggiore	<i>Egretta alba</i>	m, sc	X	X			—	N.V.
10.	Airone cenerino	<i>Ardea cinerea</i>	m, sv, c		X			—	LR
11.	Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i>	m, r	X	X	X		SPEC 3	LR
12.	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	m, sc	X	X			—	
13.	Cicogna nera	<i>Ciconia nigra</i>	m, sc	X	X			SPEC 3	N.V.
14.	Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i>	m, sc	X	X			SPEC 2	LR

segue

continua tabella

N.	Nome italiano	Nome scientifico	Status	All. I 79/409	Berna	Bonn	Washington	Status in Europa	Lista rossa
15.	Spatola	<i>Platalea leucorodia</i>	m, sv, sc	X	X			SPEC 2	N.V.
16.	Mignattaio	<i>Plegadis falcinellus</i>	m, r	X	X			SPEC 3	CR
17.	Fenicottero	<i>Phoenicopus roseus</i>	m, r	X	X			SPEC 3	N.V.
18.	Oca selvatica	<i>Anser anser</i>	m, r					—	—
19.	Volpoca	<i>Tadorna tadorna</i>	m, sv, sc		X		-		EN
20.	Fischione	<i>Anas penelope</i>	m, sv, c		X		-		N.V.
21.	Canapiglia	<i>Anas strepera</i>	m,sv, sc		X			SPEC 3	CR
22.	Alzavola	<i>Anas crecca</i>	m, sv, c		X			—	EN
23.	Germano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>	n, r, m/sv, c					—	—
24.	Mestolone	<i>Anas clypeata</i>	m, sv, sc		X			—	N.V.
25.	Codone	<i>Anas acuta</i>	m, r		X				
26.	Marzaiola	<i>Anas querquedula</i>	m, c		X			SPEC 3	VU
27.	Moriglione	<i>Aythya ferina</i>	m, sv, c	X	X			SPEC 4	—
28.	Capovaccaio	<i>Neophron percnopterus</i>	m, r	X	X			SPEC 3	CR
29.	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	m, n, r	X	X			SPEC 3	VU
30.	Nibbio reale	<i>Milvus milvus</i>	a	X	X			—	EN
31.	Biancone	<i>Circus gallicus</i>	m, sv, r	X	X			SPEC 3	EN
32.	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	m, sc	X	X	X	X	—	EN
33.	Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	m e, sv, r	X	X	X	X	SPEC 3	EX
34.	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	m, r	X	X	X	X	SPEC 4	VU
35.	Sparviere	<i>Accipiter nisus</i>	n, sc	X	X	X	X	—	—
36.	Poiana	<i>Buteo buteo</i>	n, m, sv, c		X			—	—
37.	Poiana codabianca	<i>Buteo rufinus</i>	a	X	X	X	X	SPEC 3	—
38.	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	m, c	X	X			SPEC 4	VU
39.	Aquila del Bonelli	<i>Hieraetus fasciatus</i>	n, r	X	X	X	X	SPEC 3	CR
40.	Aquila minore	<i>Hieraetus pennatus</i>	m, sv, r	X	X	X	X	SPEC 3	—
41.	Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i>	m, r	X	X	X	X	SPEC 3	EX
42.	Grillaio	<i>Falco naumanni</i>	m, n, r	X	X	X	X	SPEC 1	LR
43.	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	n, c e sv, c		X	X	X	SPEC 3	—
44.	Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>	n, r e m, sc		X	X	X	—	VU
45.	Lanario	<i>Falco biarmicus</i>	n, r	X	X	X	X	SPEC 3	EN
46.	Pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	n, sc	X	X	X	X	SPEC 3	VU
47.	Coturnice di Sicilia	<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	n, sc	X	X			SPEC 2	VU
48.	Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	n, sc e m, c		X	X		SPEC 3	LR
49.	Porciglione	<i>Rallus aquaticus</i>	n, r		X			—	LR
50.	Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	n, m e sv, c					—	—
51.	Folaga	<i>Fulica atra</i>	m e sv, c					—	—
52.	Gru cenerina	<i>Grus grus</i>	m, r	X	X			SPEC 3	EX
53.	Beccaccia di mare	<i>Haematopus ostralegus</i>	m, sc		X			—	EN

segue

continua tabella

N.	Nome italiano	Nome scientifico	Status	All. I 79/409	Berna	Bonn	Washington	Status in Europa	Lista rossa
54.	Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>	n, sc	X	X			—	LR
55.	Avocetta	<i>Recurvirostra avosetta</i>	m, sc	X	X			SPEC 4	LR
56.	Occhione	<i>Burbinus oedienemus</i>	n, r	X	X	X		SPEC 3	EN
57.	Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>	n, sc e m, r		X	X		—	LR
58.	Corriere grosso	<i>Charadrius hiaticula</i>	m e sv, sc		X	X		—	N.V.
59.	Fratino	<i>Charadrius alexandrinus</i>	n, r, m e sv, sc		X	X		SPEC 3	LR
60.	Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>	m e sv, sc					—	—
61.	Pivieressa	<i>Pluvialis squatarola</i>	m e sv, sc					—	—
62.	Piovanello pancianera	<i>Calidris alpina</i>	m, c		X			SPEC 3W	—
63.	Piovanello	<i>Calidris ferruginea</i>	m, c		X			—	—
64.	Piovanello tridattilo	<i>Calidris alba</i>	m, sc					—	—
65.	Gambecchio	<i>Calidris minuta</i>	m, c e sv, sc		X			—	—
66.	Combattente	<i>Philomachus pugnax</i>	m, c	X				SPEC 4	—
67.	Beccaccino	<i>Gallinago gallinago</i>	m, sc		X			—	NV
68.	Beccaccia	<i>Scolopax rusticola</i>	sv, sc		X			SPEC 3	EN
69.	Chiurlo maggiore	<i>Numenius arquata</i>	m, sc		X			SPEC 3W	N.V.
70.	Totano moro	<i>Tringa erythropus</i>	m, sc		X			—	—
71.	Pettegola	<i>Tringa totanus</i>	m, c		X			SPEC 2	EN
72.	Pantana	<i>Tringa nebularia</i>	m, sc					—	—
73.	Piro piro boschereccio	<i>Tringa glareola</i>	m e sv, sc	X	X			SPEC 3	—
74.	Piro piro piccolo	<i>Actitis hypoleucos</i>	m, sc		X			—	VU
75.	Pittima reale	<i>Limosa limosa</i>	m, sc					SPEC 2	CR
76.	Pittima minore	<i>Limosa lapponica</i>	m, sc	X				SPEC 3w	—
77.	Voltapietre	<i>Arenaria interpres</i>	m, sc					—	—
78.	Gabbiano comune	<i>Larus ridibundus</i>	m, sv, c		X			—	VU
79.	Gabbiano corallino	<i>Larus melanocephalus</i>	m, sv, c	X	X			SPEC 4	VU
80.	Gabbiano reale mediterraneo	<i>Larus cachinnans</i>	m, sv, c					—	—
81.	Gavina	<i>Larus canus</i>	m, r					SPEC 2	—
82.	Zafferano	<i>Larus fuscus</i>	m, sv, c					SPEC 4	—
83.	Beccapesci	<i>Thalassus sandvicensis</i>	m,sv, c	X	X			SPEC 2	VU
84.	Fratlicello	<i>Sterna albifrons</i>	m, c	X	X			SPEC 3	VU
85.	Mignattino piombato	<i>Chlidonias hybrida</i>	m, sv, sc		X			SPEC 3	EN
86.	Mignattino alibianche	<i>Chlidonias leucopterus</i>	m, sc		X			—	CR
87.	Colombo selvatico	<i>Columba livia</i>	n, c		X			—	VU
88.	Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	n, c					SPEC 4	—
89.	Tortora	<i>Streptopelia turtur</i>	n, c e m, c					SPEC 3	—

segue

continua tabella

N.	Nome italiano	Nome scientifico	Status	All. I 79/409	Berna	Bonn	Washington	Status in Europa	Lista rossa
90.	Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>	n, sc e m, c					—	—
91.	Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	n, c	X	X		X	SPEC 3	LR
92.	Assiolo	<i>Otus scops</i>	n, e m, c		X		X	SPEC 2	LR
93.	Civetta	<i>Athene noctua</i>	n, c				X	SPEC 3	—
94.	Allocco	<i>Strix aluco</i>	n, r				X	SPEC 4	—
95.	Gufo comune	<i>Asio otus</i>	n, r, m e sv, sc		X		X	—	LR
96.	Gufo di palude	<i>Asio flammeus</i>	m, sv, r	X	X		X	SPEC 3	N.V.
97.	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	m, sc	X	X			SPEC 2	LR
98.	Rondone maggiore	<i>Tachymarptis melba</i>	n e m, sc		X			—	LR
99.	Rondone	<i>Apus apus</i>	n e m, c					—	—
100.	Rondone pallido	<i>Apus pallidus</i>	m, c e n, sc		X			—	LR
101.	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	m, c e n, r	X	X			SPEC 3	LR
102.	Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	m e n, c		X			SPEC 3	—
103.	Ghiandaia marina	<i>Coracias garrulus</i>	m e n, r	X	X	X		SPEC 2	—
104.	Upupa	<i>Upupa epops</i>	m e n, c		X			—	—
105.	Torricollo	<i>Jynx torquilla</i>	m, sv, sc		X			SPEC 3	—
106.	Picchio rosso maggiore	<i>Dendrocopos major</i>	n, sc		X			—	—
107.	Calandra	<i>Melanocorypha calandra</i>	n, r	X	X			SPEC 3	LR
108.	Calandrella	<i>Calandrella brachydactyla</i>	m e n, sc	X	X			—	—
109.	Cappellaccia	<i>Galerida cristata</i>	n, c					SPEC 3	—
110.	Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	n, m e sv, c	X				SPEC 2	—
111.	Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	m, sv, c					SPEC 3	—
112.	Topino	<i>Riparia riparia</i>	m, sc		X			SPEC 3	—
113.	Rondine montana	<i>Hirundo rupestris</i>	n, r					—	—
114.	Rondine rossiccia	<i>Hirundo daurica</i>	m, r					—	—
115.	Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	n, c e m, c		X			SPEC 3	—
116.	Balestruccio	<i>Delichon urbicum</i>	n, c e m, c		X			—	—
117.	Calandro	<i>Anthus campestris</i>	m, sc		X			SPEC 3	—
118.	Pispola	<i>Anthus pratensis</i>	m, sv, c		X			SPEC 4	N.V.
119.	Prispolone	<i>Anthus trivialis</i>	m, r		X			—	—
120.	Cutrettola	<i>Motacilla flava</i>	m, c		X			—	—
121.	Ballerina gialla	<i>Motacilla cinerea</i>	n, r, m e sv, sc		X			—	—
122.	Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>	n, r, m e sv, c		X			—	—
123.	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	n, c		X			—	—
124.	Pettiroso	<i>Eritacus rubecula</i>	n, sc, m e sv, c		X			SPEC 4	—
125.	Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	m e n, s		X			SPEC 4	—
126.	Codirosso spazzacamino	<i>Phoenicurus ochrurus</i>	n, sc, m e sv, cn, c		X			—	—

segue

continua tabella

N.	Nome italiano	Nome scientifico	Status	All. I 79/409	Berna	Bonn	Washington	Status in Europa	Lista rossa
127.	Codirosso	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	m, c		X			SPEC 2	—
128.	Stiaccino	<i>Saxicola rubetra</i>	m, c					SPEC 4	—
129.	Saltimpalo	<i>Saxicola torquatus</i>	n, c					SPEC 3	—
130.	Culbianco	<i>Oenanthe oenanthe</i>	n, sc e m, c					—	—
131.	Passero solitario	<i>Monticola solitarius</i>	n, c		X			SPEC 3	—
132.	Merlo	<i>Turdus merula</i>	n, c					SPEC 4	—
133.	Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	m e sv, c					SPEC 4	—
134.	Tordela	<i>Turdus viscivorus</i>	n e m, sc					SPEC 4	—
135.	Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>	n, c					—	—
136.	Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>	n, c					—	—
137.	Cannaiola	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	n, sc		X			SPEC 4	—
138.	Sterpazzola di Sardegna	<i>Sylvia conspicillata</i>	n e m, sc		X			SPEC 4	—
139.	Sterpazzolina	<i>Sylvia cantillans</i>	n e m, c		X			SPEC 4	—
140.	Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	n, c		X			SPEC 4	—
141.	Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	n, m e sv, c		X			SPEC 4	—
142.	Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	n, sc, m e sv, c		X			—	—
143.	Lui verde	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	m, sc		X			SPEC 4	—
144.	Regolo	<i>Regulus regulus</i>	m, sv, sc		X			SPEC 4	—
145.	Fiorrancino	<i>Regulus ignicapilla</i>	m, r		X			SPEC 4	—
146.	Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	m, sc e n, sc		X			SPEC 4	—
147.	Balia nera	<i>Ficedula hypoleuca</i>	m, sc		X			SPEC 4	—
148.	Balia dal collare	<i>Ficedula albicollis</i>	m, sc	X	X			SPEC 4	LR
149.	Cinciarella	<i>Parus caeruleus</i>	n, c					SPEC 4	—
150.	Cinciallegra	<i>Parus major</i>	n, c					—	—
151.	Rampichino	<i>Certhia brachydactyla</i>	n, c					—	—
152.	Pendolino	<i>Remiz pendulinus</i>	n, sc					—	—
153.	Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	m, sc		X			—	—
154.	Averla capirossa	<i>Lanius senator</i>	n e m, sc		X			SPEC 2	LR
155.	Averla cenerina	<i>Lanius minor</i>	m, r	X	X			SPEC 2	EN
156.	Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	n, c					—	—
157.	Gazza	<i>Pica pica</i>	n, c					—	—
158.	Taccola	<i>Corvus monedula</i>	n, c					SPEC 4	—
159.	Cornacchia grigia	<i>Corvus corone</i>	n, c					—	—
160.	Corvo imperiale	<i>Corvus corax</i>	n, sc		X			—	LR
161.	Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	m, c					—	—
162.	Storno nero	<i>Sturnus unicolor</i>						SPEC 4	—
163.	Passera sarda	<i>Passer hispaniolensis</i>	n, c					—	—
164.	Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	n, c					—	—

segue

continua tabella

N.	Nome italiano	Nome scientifico	Status	All. I 79/409	Berna	Bonn	Washington	Status in Europa	Lista rossa
165.	Passera lagia	<i>Petronia petronia</i>	n, sc		X			—	—
166.	Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	n, m e sv, c					SPEC 4	—
167.	Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	n, m e sv, c		X			SPEC 4	—
168.	Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	n, r e sv, sc		X			SPEC 4	—
169.	Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	n, m e sv, c		X			—	—
170.	Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>	n, m e sv, c		X			SPEC 4	—
171.	Lucherino	<i>Carduelis spinus</i>	m e sv, r		X			SPEC 4	VU
172.	Zigolo nero	<i>Emberiza cirius</i>	n, c		X			SPEC 4	—
173.	Zigolo muciatto	<i>Emberiza cia</i>	n, r		X			SPEC 3	—
174.	Migliarino di palude	<i>Emberiza schoeniclus</i>	m e sv, r					—	—
175.	Strillozzo	<i>Miliaria calandra</i>	n, c					SPEC 4	—

LEGENDA: Status nella Valle del Platani — m = migratore; n = nidificante; sv = svernante; c = comune; sc = scarso; r = raro a = accidentale.

La X indica se la specie è citata in una delle seguenti Direttive o Convenzioni internazionali:

DIRETTIVA 79/409: firmata il 2 aprile del 1979, concernente la protezione degli uccelli selvatici. Essa mira ad adottare le misure necessarie per preservare, mantenere o ristabilire una varietà e una superficie sufficienti di habitat a tutte le specie viventi allo stato selvatico nel territorio europeo. Elenca nell'Allegato I tutte le specie di uccelli per le quali sono previste misure speciali di conservazione.

CONVENZIONE DI BERNA: firmata il 19 settembre 1979, concernente la conservazione della vita selvatica e dell'ambiente in Europa. La convenzione è rivolta alla tutela degli habitat naturali che ospitano specie minacciate o vulnerabili di flora (allegato I) e di fauna (allegato II), anche migratrici (allegato II e III). Vengono indicati i metodi e le maniere per raggiungere tale obiettivo.

CONVENZIONE DI BONN: firmata il 23 giugno 1979, concernente la conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica. Si tratta di una convenzione mirata ad un intervento globale, non soltanto a livello europeo, per la protezione delle specie migratrici. La tutela non riguarda solamente le specie ma è rivolta anche alle caratteristiche ambientali necessarie per assicurare la conservazione delle specie migratrici.

CONVENZIONE DI WASHINGTON: firmata il 3 marzo 1973, relativa al commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione. Questa convenzione tende ad assicurare un efficace strumento di prevenzione, controllo e repressione del traffico indiscriminato di piante e animali rari, nonché delle parti o dei prodotti facilmente identificabili, ottenuti a partire da detti animali o piante.

Lo STATUS IN EUROPA è tratto da TUCKER & HEATH (1994). Il significato è il seguente:

SPEC 1 = specie presenti in Europa che meritano un'attenzione particolare di conservazione a perché il loro status le pone come minacciate a livello mondiale.

SPEC 2 = specie le cui popolazioni globali sono concentrate in Europa, ove hanno uno status di conservazione sfavorevole.

**SPEC 3** = specie le cui popolazioni globali non sono concentrate in Europa, ove hanno uno status di conservazione sfavorevole.

**SPEC 4** = specie le cui popolazioni globali sono concentrate in Europa, ove hanno uno status di conservazione favorevole.

La LISTA ROSSA è riferita alle popolazioni nidificanti in Italia ed è tratta da LIPU & WWF (1999); il significato dei simboli è il seguente:

**EX** = Estinto **CR** = In pericolo critico **EN** = In pericolo **VU** = Vulnerabile **LR** = A più basso rischio **N.V.** Non Valutata (è riferito a specie di recente colonizzazione in Italia, le cui popolazioni hanno consistenza fluttuante e comunque poco conosciuta).

*Ringraziamenti* — Si ringraziano Bruno Massa per i preziosi consigli e la rilettura critica del testo; Edna Caponnetto, Andrea Ciaccio, Massimiliano Di Vittorio, Flavio Lo Scalzo, Luciano Ruggieri, Enzo Vigo per l'aiuto durante alcune escursioni; Giuseppe Campo, Beniamino Margagliotta, Domenico Moscato, Giovanni Salvo, per avere fornito dati e informazioni relative ad alcune specie; Angelo Palillo per alcune informazioni di natura storica.

Questa ricerca è stata effettuata nell'ambito delle attività della Stazione di Inanellamento e finanziata dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste (anno 2003).

#### BIBLIOGRAFIA

- ASCIUTO G., 1974 — L'impresa pastorale in una zona viticola — *Tecnica agricola*, 26 (4): 5-23.
- CRAMP S. & SIMMONS K. E. L., 1980 — The Birds of the Western Palearctic — *Oxford University Press, Oxford*, London, New York, 2.
- DI VITTORIO M., SEMINARA S. & CAMPOBELLO D., 2000 — Aquila di Bonelli *Hieraetus fasciatus*, status e biologia riproduttiva in Sicilia — *Riv. ital. Orn.*, 70 (2): 129-137.
- FAZELLO T., 1558 — Storia di Sicilia, libro VI: 378-379.
- GIUDICE E. & NARDO A., 1992 — Osservazione di due Bianconi *Circaetus gallicus* in periodo estivo in Sicilia. — *Riv. ital. Orn.*, 62: 189-190.
- GRENCI S., MASSA B., NOBILE V. & RIZZO M.C., 1997 — Importanza degli Imenotteri nell'alimentazione del Gruccione *Merops apiaster* L. — *Naturalista sicil.*, 21: 287-307.
- LA MANTIA T., SPOTO M., & MASSA B., 2002 — The colonisation of the Great Spotted Woodpecker (*Picoides major* L.) in Eucalypt woods and Poplar cultivations in Sicily. — *Ecologia mediterranea*, 28: 65-73.
- LIPU & WWF (a cura di), 1999 — Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (1988-1997). Pp. 67-121 in: Brichetti P. & Gariboldi A., Manuale Pratico di Ornitologia. Vol. 2. — *Edagricole*, Bologna.
- MASSA B., 1993 — I boschi e la loro avifauna, in: Lo Valvo M., Massa B. & Sarà M. (red.), Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. — *Naturalista sicil.*, 17 (suppl.): 253-257.
- MASSA B. & LO VALVO F., 2001 — Effetti ecologici degli invasivi sull'ambiente: l'esempio del lago Arancio. Pp. 67-76 in: Girgenti P. (a cura di), Dall'Arancio al San Giovanni. — *Regione Siciliana, Ass. Agricoltura e Foreste*.
- MASSA B., LO VALVO F., SIRACUSA M., CIACCIO A. (con la coll. di DIMARCA A., FALCONE S., LO VALVO M. & SALVO G.), 1991 — Il Lanario (*Falco biarmicus feldeggii* Schlegel) in Italia: status, biologia, tassonomia. — *Naturalista sicil.*, 15: 27-63.
- MUNTER F., 1785 (edizione del 1823), Viaggio in Sicilia, vol. I, Palermo, 62.
- SALVO G., 1993 — Status del Capovaccaio *Neophron percnopterus* in Sicilia — *Riv. ital. Orn.*, 63.

- SALVO G., 1998 — Guida alla natura della provincia di Agrigento, Ed. Arbor, Palermo: 71.
- SORTINO M., MARCENÒ C., MAGGIO F. & GIANGUZZA A., 1974 — Tipologia e distribuzione della vegetazione riparia e lotica di due corsi d'acqua del versante nord del Fiume Platani — *Boll. Studi e Informazioni del Giardino Coloniale di Palermo*. Vol. XXVI: 74-100.
- TUCKER G. M. & HEATH M. F., 1994 — Birds in Europe: their conservation status. — *BirdLife Int.*, Cambridge.

*Indirizzo dell'Autore* — S. GRENCI, Via Luigi Sturzo, 67 - 92100 Agrigento (I). e-mail: lammergeier\_99@yahoo.it